

# Già 48 vittime «Effetto Covid finito, i dati preoccupano»



Ivanni Carminati

## Il bilancio

Ben 19 i morti in moto nel 2022. Ivanni Carminati (associazione familiari vittime): «Più prevenzione»

Dall'inizio dell'anno hanno perso la vita in incidenti stradali 43 persone che vivevano in provincia di Bergamo, oltre a cinque persone che sono morte sulle strade della Bergamasca pur vivendo altrove. Per un totale di ben 48 decessi. «Un dramma infinito - commenta Ivanni Carminati, presidente provinciale dell'Associazione italiana dei familiari e delle vittime della strada, con sede a Filago -; purtroppo il cosiddetto "effetto Covid", che aveva causato una frenata negli incidenti stradali tra lockdown e restrizioni, è ormai un ricordo. I dati sono tornati a crescere e preoccupano».

Le ultime cinque vittime, tra l'altro, erano tutte in sella a due ruote: moto di grossa cilindrata quattro e uno scooter Alessio Duranti, morto ieri e ultima vittima del lungo e drammatico elenco. Delle 43 vittime bergamasche, 35 erano uomini e 8 donne. La maggior parte - 14 persone - aveva tra i 46 e i 65 anni e le moto sono stati i mezzi che hanno fatto registrare più incidenti mortali: ben 17 i casi in provincia di Bergamo, che salgono a 19 contando anche le due vittime sul lago d'Iseo di sabato scorso. Il pomeriggio sembra essere il periodo peggiore: 18 i morti tra le 12 e le 18. Il giorno della settimana con più vittime è stato il martedì, con 10 deceduti sulle strade. «Serve inevitabilmente un incremento della sensibilizzazione, a partire dalle scuole: a breve riprenderemo gli interventi negli istituti della Bergamasca», conclude Carminati.